

Mss. 105

Sec. XVIII prima metà.

Cart.; ff. II, 36, I^r. Cartulazione recente a lapis al centro del margine inferiore.

Fasc. 1¹², 2-3¹⁰, 4⁴. Il fasc. 1 è un fascicolo di dodici fogli costituito da un bifoglio (ff. 1 e 12) contenente un duerno (ff. 2-5) e un ternione (ff. 6-11).

Mm. 214 × 155 (f. 13r).

Una mano^a.

Legatura del sec. XX in quarto di pergamena su piatti in cartone coperti di carta.

- ff. I^{lr}-36v. ANACREONTE, *Odi*, trad. it. di ALESSANDRO MARCHETTI
f. I^{lr}. «Anacreonte tradotto dal Greco dall'Illustrissimo Signor Dottor Alessandro Marchetti Accademico della Crusca»
f. 1r. «Anacreonte tradotto dal greco al toscano idioma. Sopra alla propria cetra. Ode I»
f. 1r. INC. «De' valorosi Atridi, e di quel grande»
f. 36v. EXPL. «Segno tal, ch'appar di fuore / Finis»

Incollata a f. I^{lv} è una lettera del 26 settembre 1819 con la quale Luigi Gatteschi invia il volume in prestito all'abate Leopoldo Gignoli.

Possessori: Luigi Gatteschi (sec. XIX prima metà; nota di possesso «Di casa Gatteschi» a f. I^{lr}); presso la famiglia Gatteschi fino a Roberto Pio Gatteschi (1872-1958); da questi donato all'Accademia della Crusca il 5 dicembre 1952^b.

^a A un confronto con autografi del Marchetti, le lettere del ms. 28 n° 34 e n° 35, e del ms. Pisa, Biblioteca Universitaria, 94, f. 79, l'autografia si può certamente escludere.

^b ASAC, fasc. 1608 («Documenti dicembre 1947-marzo 1967»), ins. 4 («Archivio – Accessioni per omaggi, lasciti e doni»), sottoins. 3, lettera di Roberto Pio Gatteschi a Bruno Migliorini del 5 dicembre 1952: «Amico illustre e caro, eccole la bella traduzione poetica dell'Anacreonte, stesa di mano da Alessandro Marchetti (Accademico della Crusca)»; sottoins. 4, lettera di Bruno Migliorini a Roberto Pio Gatteschi del 9 dicembre 1952: «Illustre Amico, Le sono vivamente grato per il dono che Ella ha voluto fare a questa Accademia del manoscritto della traduzione di Anacreonte dell'antico nostro Accademico famoso traduttore di Lucrezio: tanto più grato perché il manoscritto non proviene da un fortuito acquisto in una bancherella, ma proviene da suoi Avi»